



www.ConsulenzaEspropri.it

Corsi 2016: nuovo programma

Giornata di formazione e di pratica espropriativa per il personale addetto all'ufficio per le espropriazioni di enti pubblici o di privati concessionari di opere e servizi di interesse pubblico

(Programma aggiornato a seguito della pubblicazione delle sentenze Corte Costituzionale n. 181/2011, n. 338/2011, n. 71/2015 e della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato.)

L'attività dell'Ufficio per le espropriazioni: approvazione dei progetti e dichiarazione della pubblica utilità, procedimenti di espropriazione, di asservimento e di sanatoria di occupazioni illegittime; laboratorio pratico gestione dei procedimenti, in un contesto che offrirà la possibilità ai partecipanti di concorrere, partendo da casi pratici, nella predisposizione di tutti gli atti previsti nelle varie fasi dei procedimenti stessi.

(Giornata di formazione, rivolto in modo specifico al personale tecnico- amministrativo addetto alle espropriazioni; il programma prevede un esame approfondito di tutte le disposizioni del DPR n. 327/200, T.U.E. e successive modificazioni, alla luce della giurisprudenza in materia, sull'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sull'approvazione dei progetti ai fini della dichiarazione della pubblica utilità, sull'acquisizione dei terreni con cessione volontaria, sull'attuazione e gestione dei procedimenti espropriativi e/o di asservimento, sulla acquisizione sanante di beni occupati senza titolo in attuazione dell'art. 42bis del T.U.E.; il tutto si svolgerà in un contesto pratico con vere e proprie simulazioni procedurali e la redazione di schemi di atti, utilizzando i modelli predisposti da ConsulenzaEspropri.it per i propri utenti.)

Dato il numero chiuso degli ammessi, è possibile chiedere di inserire nel programma argomenti, problematiche e quesiti di specifico interesse dell'utente. Tali richieste è auspicabile che siano anticipate all'atto dell'iscrizione (scrivendo a info@ConsulenzaEspropri.it), pur essendo possibile formularle nel corso del seminario.

Argomenti trattati:

1. Oggetto e ambito di applicazione del T.U. sulle espropriazioni e gli asservimenti per pubblica utilità; la legislazione regionale concorrente; le competenze dei soggetti pubblici, dei concessionari di opere pubbliche o servizi di interesse pubblico e privati interessati;

2. Distribuzione delle funzioni tra autorità espropriante, beneficiario e promotore dell'espropriazione; deleghe di funzioni e individuazione dell'autorità espropriante, gli enti interessati all'istituzione dell'Ufficio Unico per le espropriazioni; la natura giuridica dell'Ufficio per le espropriazioni; le competenze dell'ufficio e la sua articolazione; il responsabile del procedimento espropriativo, natura giuridica e compiti sulla base del T.U.E. e della L. n. 241/1990 (dalla comunicazione di avvio del procedimento al decreto di esproprio); le modalità di delega delle funzioni espropriative ai concessionari di opere pubbliche o servizi di rete;
3. Il ruolo del responsabile del procedimento nelle varie fasi del procedimento di espropriazione, nella determinazione dell'indennità di espropriazione e asservimento, nella cessione volontaria e nell'autorizzazione al pagamento; rapporti con il responsabile del procedimento di esecuzione dei lavori pubblici;
4. La fase della sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'espropriazione; la natura conformativa o temporanea dei vincoli urbanistici; edificabilità di diritto e di fatto, destinazioni pubblicistiche, fasce di rispetto; la scadenza e reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio; modalità di apposizione del vincolo contestualmente alla dichiarazione della pubblica utilità; l'accertamento della conformità urbanistica di opere a rete;
5. La dichiarazione della pubblica utilità: gli atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità; la redazione del progetto e la formazione del piano particellare di esproprio; la quantificazione dei terreni da espropriare e l'individuazione dei proprietari catastali e dei proprietari effettivi; criteri applicabili per le aree edificabili dopo la modifica dei comma 1 e 2 dell'art. 37 del T.U.E.;
6. L'approvazione dei progetti di opere pubbliche conformi o non conformi alle previsioni urbanistiche; la comunicazione della data di efficacia della pubblica utilità;
7. La stipula della cessione volontaria, ai sensi dell'art. 45 del T.U.E., senza avvio del procedimento di espropriazione; trasferimento dei beni con atto notarile o con provvedimento amministrativo (decreto di espropriazione);
8. La cessione volontaria di aree non edificabili: inapplicabilità delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del T.U.E. a seguito dell'abrogazione dell'articolo 40, commi 2 e 3, del T.U.E. con sentenza Corte Costituzionale n. 181/2011;
9. Il procedimento ordinario di esproprio: le nuove competenze dei soggetti attuatori di opere pubbliche; lo svolgimento della procedura espropriativa, dalla dichiarazione di pubblica utilità all'esecuzione del decreto di esproprio;
10. I procedimenti urgenti di determinazione urgente dell'indennità (art. 22) e di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (art. 22 bis); l'accertamento del requisito d'urgenza nei casi particolari e nei casi connessi alla natura delle opere; quando operare con il procedimento urgente previsto dall'art. 22 (espropriazione anticipata) e quando operare con quello previsto dall'art. 22 bis (occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio);

11. Il procedimento di asservimento: i presupposti urbanistici localizzativi per la dichiarazione di pubblica utilità e l'applicazione, ai procedimenti di asservimento, delle disposizioni inerenti all'espropriazione;
12. L'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.; l'occupazione di beni in caso di calamità o disastri naturali;
13. La sanatoria degli immobili occupati senza titolo in attuazione dell'art. 42 bis del T.U.E.: l'evoluzione dell'istituto dell'acquisizione sanante in rapporto alle definizioni giurisprudenziali dell'occupazione acquisitiva e dell'occupazione usurpativa, con particolare riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2015; analisi dei casi di occupazione senza titolo e valutazione degli interessi in conflitto ai fini dell'adozione di un programma di sanatoria;
14. L'acquisizione coattiva sanante art. 42bis quale alternativa alla restitutio in integrum: superamento della distinzione tra occupazione appropriativa e occupazione usurpativa, risarcimento del danno, provvedimento di acquisizione sanante: la motivazione del provvedimento; il momento temporale per l'adozione del provvedimento; la misura dell'indennizzo e il termine per il pagamento; gli adempimenti successivi al pagamento dell'indennizzo; la rideterminazione dell'indennità in caso di rifiuto dell'indennità determinata con il provvedimento di acquisizione;
15. Le alternative all'acquisizione sanante di cui all'art. 42 bis: accordi bonari, usucapione, reiterazione della pubblica utilità ai fini dell'emissione del decreto di espropriazione;
16. La sanatoria delle servitù per opere pubbliche e opere private di interesse pubblico: le competenze comunali, la misura dell'indennità di asservimento e gli adempimenti procedurali;
17. Il regime fiscale dell'indennità di espropriazione; la ritenuta del 20% da applicare ai sensi dell'art. 35 del T.U.; l'esonero dell'applicazione dell'IVA sul pagamento dell'indennità di espropriazione.

Esame di casi concreti e dibattito.

Relatore:

Arch. Vittorio BENSI Professionista esperto in espropri e estimo immobiliare; formatore e responsabile scientifico del sito ConsulenzaEspropri.it; autore di pubblicazioni e manuali sull'espropriazione; componente, in qualità di esperto, della commissione istituita presso il Consiglio di Stato che ha redatto lo schema di "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" approvato con D.P.R. n.327/2001 e modificato con D.Lgs. n.302/2002.